

BARLETTA | I quattro giovani avevano pranzato in località Fiumara e si stavano recando al «Puttilli» per incitare la loro squadra del cuore

Tragedia sulla via per lo stadio

In uno scontro muoiono due tifosi del Barletta, feriti altri due e anche i due occupanti dell'altra auto



L'auto delle vittime. Nel riquadro: Cosimo Damiano Leonino [foto Calvaresi]

GIANPAOLO BALSAMO

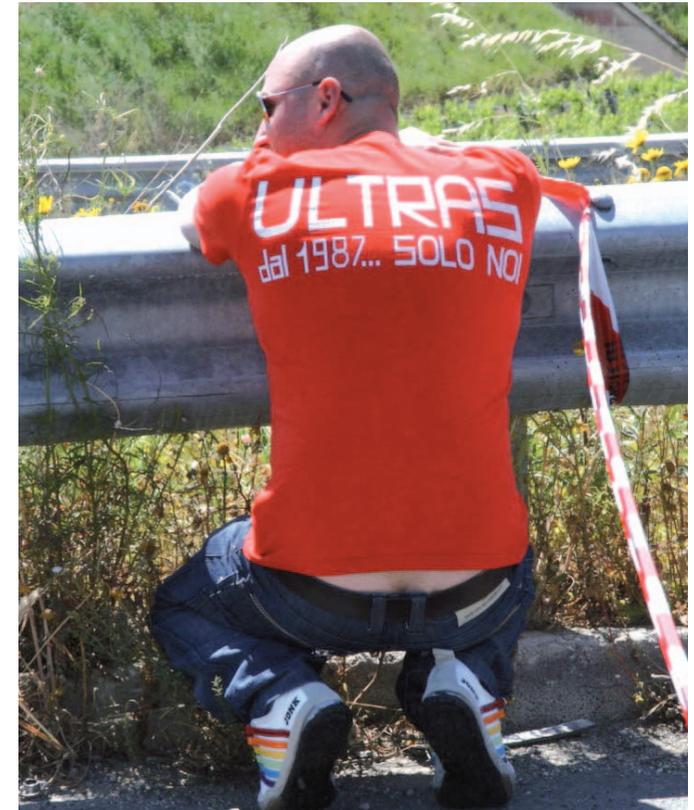
● **BARLETTA.** È il pianto lamentoso e inconsolabile di uno dei parenti colpiti dal dolore a rompere il silenzio di un'altra domenica di sangue. Da dimenticare. La tragedia dei due tifosi del Barletta calcio, morti nell'incidente stradale verificatosi ieri pomeriggio poco prima del fischio d'inizio dell'ultima partita di campionato, ha lasciato tutti attoniti. È l'atmosfera che si è respirata allo stadio «Puttilli» subito dopo il maledetto schianto è stata davvero surreale: ultras in silenzio, bandiere ammainate in curva e nessun coro intonato. E alla fine, la secca vittoria del Barletta è stata dedicata a loro, a Cosimo Damiano Leonino di 31 anni e Francesco Iodice di 34, le due vittime del tremendo schianto che si è verificato, pochi minuti prima delle 14, sul raccordo che unisce la statale 16 «Adriatica» con la statale 16 bis, nei pressi dello svincolo per Margherita di Savoia. Una «lingua» d'asfalto sprovvista di spartitraffico e, per questo, particolarmente pericolosa.

I FERITI Sono rimasti feriti, invece, Ettore Rizzi (che ha riportato fratture giudicate guaribili in trenta giorni), Cosimo Damiano Distaso (ricoverato in gravi condizioni al «Bonomo» di Andria) e due 21enni tranesi, Christopher Dalla Buona (ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Mons. Dimiccoli» di Barletta) e Vito Modugno che, ha riportato lievi ferite, guaribili in sette giorni. Sia Dalla Buona che Modugno erano a bordo di una Ford «Fiesta»

che, per cause ancora in fase di accertamento da parte degli uomini della Polizia stradale di Spinazzola, si sarebbe scontrata frontalmente con una «Rover 25», condotta da Giacomo Iodice e con a bordo, oltre all'altra vittima, anche gli altri due giovani. I quattro, tutti parenti fra di loro, avevano pranzato insieme in località «Fiumara», nei pressi della foce del fiume Ofanto, tra Barletta e Margherita di Savoia. Doveva essere una domenica di festa, allo stadio. E, invece, si è conclusa con lacrime di dolore.

I RILIEVI Saliti in auto, i quattro erano diretti al campo sportivo per assistere al match contro l'Ischia, l'ultima e decisiva giornata della stagione regolare della serie D che avrebbe potuto sancire la promozione diretta in C2 della loro squadra del cuore. L'imprevisto ed il violento impatto, però, ha annientato i loro sogni, trasformando la domenica di sano divertimento sportivo in tragedia. Cosa sia realmente successo è ancora tutto da chiarire. Spetterà agli uomini della Polizia stradale di Spinazzola, giunti sul posto assieme ai carabinieri della Compagnia di Barletta, ai vigili del fuoco e a diverse ambulanze del 118, accertare le cause dell'ennesima sciagura stradale. All'origine potrebbe esserci un sorpasso azzardato o una disattenzione.

«Erano bravi giovani, padri di famiglia coscienti e lavoratori», commentano i conoscenti di Francesco e Cosimo Damiano. «Non si può accettare una fine così orribile. Non è giusto», aggiungono amici e parenti sconvolti davanti all'obitorio del cimitero.



Un amico tifoso del Barletta piange le vittime dell'incidente [foto Calvaresi]



L'INCIDENTE

Ieri, poco prima delle 14, il terribile impatto tra due auto sul raccordo che collega la statale 16 «Adriatica» alla statale 16 bis. Tragico il bilancio: due morti, Francesco Iodice (34 anni) e Cosimo Damiano Leonino (31), entrambi di Barletta. Quattro i feriti, due dei quali in gravi condizioni [foto Calvaresi]





dal 1987...

GIACOMO E MINO

UFFO

VECCHIO LEADER
CON NOI

C2
CREDIAMO



GRUPPO
EROTICO

G.E.
EROTICO
Donna

19